

Determinazione n. 39/99**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 18 giugno 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e in particolare l'articolo 6, comma 1, con la quale l'Autorità portuale di Livorno è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, nonché l'articolo 6, comma 4, come risulta sostituito dall'articolo 8-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 457, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 1998, n. 30;

vista la determinazione n. 27 in data 21 maggio 1996, con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994;

visto il conto esecutivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1997, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1997 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Livorno, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Bove

IL PRESIDENTE
f.to Schiavello

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI LIVORNO PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 1997**

SOMMARIO

I. Aspetti istituzionali - II. Gli organi - III. Il personale - IV. L'attività - 1. Programmazione - 2. Dismissioni e partecipazioni societarie. - 3. Relazione annuale - 4. Interventi relativi alla sicurezza delle aree del porto e del lavoro portuale - 5. Attività promozionale - 6. Attività concessoria - 7. Servizi di interesse generale e manutenzione delle parti comuni - 8. Attività autorizzatoria - 9. Organizzazione del lavoro portuale - 10. Cenni sul movimento delle merci e dei passeggeri - V. Il bilancio - 1. Bilancio preventivo e conto consuntivo - 2. Rendiconto finanziario - 3. Conto economico - 4. Situazione patrimoniale - 5. Gestione dei residui - 6. Situazione amministrativa - VI. Conclusioni

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, sul risultato del controllo eseguito riguardo alla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Livorno per l'esercizio 1997, e su alcuni eventi di rilievo verificatisi successivamente.

La precedente relazione, concernente gli esercizi 1995-1996, è stata deliberata e comunicata alle Camere del Parlamento con la determinazione n. 45/98 del 2 giugno 1998.¹

¹ Cfr. Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 118.

I - Aspetti istituzionali

L'Autorità portuale di Livorno istituita, quale ente di diritto pubblico dotato di autonomia di bilancio e finanziaria, dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 sul "riordino della legislazione in materia portuale"², ha assunto le funzioni ad essa attribuite dalla legge medesima con effetto dal 1° gennaio 1995, data di costituzione dell'ente ai sensi del D.L. 22 dicembre 1994, n. 696, più volte reiterato, da ultimo con D.L. 21 ottobre 1996, n. 535, convertito nella legge 23 dicembre 1996, n. 647.

Sono affidati dalla legge all'Autorità portuale essenzialmente i seguenti compiti istituzionali:

- indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali; con poteri di regolamentazione e di ordinanza anche con riferimento alla sicurezza degli ambiti portuali;
- manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, compresa quella per il mantenimento dei fondali, previa convenzione con il Ministero dei Lavori Pubblici;
- affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura di servizi di interesse generale non coincidenti nè strettamente connessi con le operazioni portuali;
- vigilanza e controllo, con i connessi poteri di polizia amministrativa, in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul la-

² L'art. 20 della legge n. 84 prevede che l'Autorità portuale subentri nei rapporti ancora intestati al preesistente ente portuale (od organizzazione portuale, secondo la denominazione introdotta dalla stessa legge), l'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di Livorno, istituita dalla legge 9 ottobre 1967, n. 961, e che tale successione avvenga al compimento della dismissione delle attività operative svolte da detta Azienda.

voro, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali e degli uffici di sanità marittima;

- amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo con i poteri previsti negli articoli da 36 a 55 e 68 del cod. nav. e nelle relative norme di attuazione.

Nella sfera dell'autonomia dell'Autorità è compresa la facoltà, riconosciuta dall'art. 6 comma 6 della legge n. 84³, di costituire o partecipare a società esercenti attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti istituzionali ad essa affidati, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche.

La gestione patrimoniale, amministrativa e finanziaria dell'Autorità portuale è stata nel 1997 disciplinata, in attesa del regolamento di contabilità da emanare ai sensi del comma 3 del medesimo art. 6⁴, dalla normativa regolamentare di cui al D.P.R. 17 aprile 1972, n. 989, nonchè dalle istruzioni generali impartite dai Ministeri della Marina Mercantile e del Tesoro con decreto interministeriale 16 giugno 1980.

Tale gestione è soggetta, a norma del comma 4 del citato articolo 6, al controllo della Corte dei conti che lo esercita con le modalità meramente cartolari, previste dagli articoli 5 e 6 della legge 21 marzo 1958, n. 259⁵.

³ Nel testo novellato dall'art. 8-bis del D.L. 30 dicembre 1997, n. 457, convertito nella legge 27 febbraio 1998, n. 30. L'originario testo di detto comma contemplava solamente il divieto per l'Autorità portuale, mantenuto anche nella nuova formulazione, di esercitare la gestione delle operazioni portuali ed ogni altra attività strettamente connessa.

⁴ Il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Livorno è stato adottato dal Comitato portuale con delibera n. 3 del 2 febbraio 1998 e ha ricevuto approvazione condizionata dal Ministero dei Trasporti e dalla Navigazione con nota del 30 ottobre 1998, cui l'Autorità si è conformata apportando le integrazioni e modifiche richieste.

⁵ In tal senso ha disposto l'art. 8-bis del D.L. 457/1997, convertito in L. 30/1998, novellando il predetto comma 4 la cui originaria formulazione prevedeva quale modalità del

II - Gli Organi

Nella precedente relazione sono state date le informazioni sulla nomina degli organi monocratici dell'Autorità portuale (Presidente e Segretario generale), sulla composizione e costituzione di quelli collegiali (Comitato portuale e Collegio dei revisori dei conti) e sugli emolumenti dei primi due e dei componenti degli organi collegiali.

Riguardo a detti organi ci si limita pertanto in questa sede a segnalare, richiamando sinteticamente i dati già forniti, i fatti salienti intervenuti nel 1997.

Il Presidente, nominato con D.M. 7 agosto 1995 per la durata, come gli altri organi dell'Autorità, di un quadriennio, ha goduto inizialmente, in base al D.M. 7 agosto 1995, di un'indennità provvisoria pari a quella riconosciuta ai commissari delle Autorità portuali e, successivamente, in forza della delibera del Comitato portuale n. 9/D del 7 aprile 1997, di un'indennità corrispondente alla retribuzione base del Segretario Generale maggiorata del 20 %.

Durante l'ulteriore corso del 1997 è intervenuta un'altra rideterminazione, sempre in via provvisoria e salvo conguaglio, di tale indennità, la cui misura il D.M. 10.7.1997 ha fissato nell'importo equipollente al trattamento economico del Segretario generale maggiorato del 30 %.

Per effetto di quest'ultimo adeguamento l'indennità, riconosciuta dal luglio 1997 al Presidente dell'Autorità, ha raggiunto su base annua, l'ammontare lordo di Lit. 247.600.043 (calcolato prendendo a riferimento il trattamento economico del Segretario generale al netto dei premi di produttività/raggiungimento degli obiettivi, previsti dall'art. 3 del relativo contratto individuale).

controllo quella prevista dall'art. 12 della legge n. 259, consistente nella partecipazione di un magistrato alle riunioni degli organi collegiali dell'ente.

Il Segretario generale, nominato con delibera del Comitato portuale n. 10/A del 29 aprile 1996 ed il cui rapporto di lavoro è regolato da contratto di diritto privato CIDA, ha percepito nell'anno 1997 emolumenti lordi per un importo complessivo di Lit. 229.237.322 (di cui Lit. 33.000.000 a titolo di premi di produttività/raggiungimento obiettivi e Lit. 5.775.750 quale una tantum).

Il Comitato portuale, costituito in data 13 giugno 1995, ha tenuto nell'anno 1997 n. 11 riunioni ed ai suoi componenti è stato attribuito, in via provvisoria e salvo conguaglio, un gettone di presenza di Lit. 100.000 a seduta, secondo quanto disposto dal Comitato portuale con delibera n. 9/E del 7.4.1997.

Il Collegio dei revisori dei conti, costituito con D.M. 15 gennaio 1996, ha regolarmente svolto nel corso del 1997 le proprie funzioni, provvedendo ai necessari adempimenti e formulando nelle relazioni sui bilanci preventivo e consuntivo puntuali osservazioni e suggerimenti in ordine ai documenti contabili ed al complesso della gestione.

Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Collegio sono quelli stabiliti dal D.M. 6.2.1996, e cioè Lit. 7.200.000 per il Presidente, Lit. 6.000.000 per i membri e Lit. 1.200.000 per i supplenti.

III - Il Personale

Secondo quanto stabilito dal Comitato portuale con delibera n. 1 del 10.2.1997 la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità è articolata in 3 Dipartimenti (Affari Legali e Demanio; Affari del Personale e Lavoro Portuale; Prevenzione e Sicurezza) e 3 Direzioni (Amministrativa e Finanziaria; Affari Generali, Promozione, Relazioni Esterne; Tecnica) con un organico complessivo di 58 unità, oltre al Segretario generale.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi alla consistenza del personale all'inizio e al termine dell'esercizio, raffrontati con le dotazioni di pianta organica.

Dipendenti in servizio nell'anno 1997

Livelli di inquadramento	Consistenza all'1/1	Al 31.12	Pianta organica	Vacanze
Segretario Generale	1	1	1	
Dirigenti	3	3	3	
9° Livello	3	5	5	
8° Livello	4	6	6	
7° Livello	3	4	4	
6° Livello	6	12	13	1
5° Livello	28	16	19	3
4° Livello	20	4	7	3
3° Livello	1	1	1	
	69	52	59	7

Sovrannumerari all'1/1/97

n° 24

Personale assunto nel corso dell'anno 1997 n° 7 (n. 4 di 7° livello, n. 2 di 8° livello, n. 1 di 9° livello)

Data cessazione 24 sovranumerari:

31/01/97	n° 5
28/02/97	n° 2
31/03/97	n° 14
30/06/97	n° 1
30/09/97	n° 2

Gli oneri sostenuti nel 1997 per il personale ammontano complessivamente a 7.991 milioni di cui:

3.505 per emolumenti fissi
679 per emolumenti variabili
127 per indennità e rimborsi per missioni
67 per altri oneri
38 per corsi professionali
1.676 per oneri previdenziali e assistenziali
1.899 per accantonamento T.F.R.

Rispetto all'esercizio precedente⁶ il costo complessivo del personale è diminuito del 33,8% e ciò per effetto dell'avvenuta riduzione, per esodi e dimissioni incentivate, della consistenza media del personale, passata dai n. 105 dipendenti del 1996 ai n. 54,5 del 1997.

Di non identico segno è invece la variazione del costo medio annuo pro-capite il quale è aumentato del 27,6%, salendo dai 114,9 milioni del 1996 ai 146,6 milioni del 1997.

Questo incremento è essenzialmente riconducibile a due fattori: alla cessazione dal servizio di personale operativo appartenente a livelli medio-bassi e

⁶ Nel quale l'ammontare di tali oneri era stato di 12.070 milioni.

all'assunzione sempre nel corso del 1997, di n. 7 unità con qualifica di "quadro portuale" (livelli professionali dal 7° al 9°)

L'incidenza del costo delle personale sulle entrate e spese correnti, sensibilmente diminuita rispetto al 1996, è la seguente:

1997 - costo del personale	7.991 milioni	Incidenza	1996
entrate correnti accertate	25.151 milioni	31,77 %	44,66 %
spese correnti impegnate	26.291 milioni	30,39 %	39,79 %